



## FAQ

(IMPORTANTE: LE SEGUENTI FAQ POSSONO ESSERE PASSIBILI DI MODICHE, INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI)

**1. Il bando è rivolto solo alle strutture presenti in regione sardegna?**

R: No.

**2. È possibile una proroga del termine di scadenza del bando?**

R: No.

**3. Il progetto deve durare necessariamente 2 anni o è il limite massimo previsto?**

R: Il progetto deve durare 2 anni.

**4. E' possibile che coloro che concludano il percorso di reinserimento prima della scadenza dei 2 anni, siano sostituiti con altri soggetti ( sempre nel limite del finanziamento ricevuto).**

R: Sì, è possibile.

**5. Per quanto riguarda i quattro target (destinatari degli interventi) il progetto deve essere rivolto a tutte le categorie oppure può essere rivolto anche ad una sola categoria?**

R: Il progetto può essere rivolto ad un solo target o a più target.

**6. E' possibile che il Ser.T sia un'Unità Produttiva e quindi ricevere il finanziamento? Fermo restando che costituirà un partenariato misto pubblico privato.**

R: Sì.

**7. Può un Servizio Pubblico per le Tossicodipendenze presentare un progetto dove siano coinvolti più Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze?**

R: Sì, a condizione che siano siglati degli accordi di collaborazione formali risultanti dal progetto e che il Servizio Pubblico per le Tossicodipendenze proponente svolga funzioni di capofila anche dal punto di vista della distribuzione dei fondi assegnati agli altri Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze.

**8. I Servizi Integrazione Lavorativa (S.I.L.) presso le U.L.S.S., che collaborano con i Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze per la concreta realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo, possono essere considerate Unità Produttive ed essere soggetto proponente di un progetto?**

R: Sì

**9. Le cooperative sociali di tipo B non accreditate possono presentare domanda di partecipazione al progetto RELI?**

R: Sì, pur non essendo accreditate possono presentare domanda di partecipazione, ma devono essere iscritte all'albo delle Cooperative Sociali ed essere in regola con tutti gli altri adempimenti previste dalla legge.

**10. Le Cooperative Sociali di tipo A possono chiedere il finanziamento di progetti di reinserimento lavorativo?**

R: Le Cooperative Sociali di tipo A iscritte all'albo delle Cooperative Sociali possono rientrare tra gli enti titolati a presentare direttamente le proposte progettuali territoriali, sia come organizzazione singola che come capofila del GTR, qualora si classifichino come "Comunità Terapeutiche" accreditate dalle Regioni o siano inserite negli albi regionali delle Comunità per tossicodipendenti. Negli altri casi in cui non ci siano accreditamenti diretti delle cooperative nell'area delle



tossicodipendenze, le stesse potranno partecipare come partner alle attività di reinserimento che verranno dirette e coordinate dagli enti indicati dall'art. 6 del bando nell'ambito del GTR.

- 11. Una comunità terapeutica sotto forma di coop. Di tipo A accreditata fa parte di un consorzio di comunità terapeutiche di tipo b ed iscritto nella sezione c dell' albo regionale. Questo consorzio può presentare un progetto o deve essere escluso perché vi partecipa una cooperativa di tipo A? L' esclusione avviene anche se la coop di tipo A è accreditata?**

R: Le Cooperative Sociali di tipo A iscritte all'albo delle Cooperative Sociali possono rientrare tra gli enti titolati a presentare direttamente le proposte progettuali territoriali, sia come organizzazione singola che come capofila del GTR, qualora si classifichino come "Comunità Terapeutiche" accreditate dalle Regioni o siano inserite negli albi regionali delle Comunità per tossicodipendenti. Negli altri casi in cui non ci siano accreditamenti diretti delle cooperative nell'area delle tossicodipendenze, le stesse potranno partecipare come partner alle attività di reinserimento che verranno dirette e coordinate dagli enti indicati dall'art. 6 del bando nell'ambito del GTR.

- 12. Se una comunità terapeutica assume la forma giuridica di una Cooperativa di tipo A ed è accreditata presso le Regioni, può presentare direttamente una proposta di progetto?**

R: Le Cooperative Sociali di tipo A iscritte all'albo delle Cooperative Sociali possono rientrare tra gli enti titolati a presentare direttamente le proposte progettuali territoriali, sia come organizzazione singola che come capofila del GTR, qualora si classifichino come "Comunità Terapeutiche" accreditate dalle Regioni o siano inserite negli albi regionali delle Comunità per tossicodipendenti. Negli altri casi in cui non ci siano accreditamenti diretti delle cooperative nell'area delle tossicodipendenze, le stesse potranno partecipare come partner alle attività di reinserimento che verranno dirette e coordinate dagli enti indicati dall'art. 6 del bando nell'ambito del GTR.

- 13. Se un ente ha un accreditamento temporaneo (perché non è ancora stato concluso l'iter per l'accreditamento definitivo) può presentare una proposta di progetto?**

R: Sì, purché sia presentata la documentazione probatoria del processo di accreditamento in corso.

- 14. L'accreditamento è all'albo specifico per le tossicodipendenze?**

R: Sì.

- 15. In caso di progetto presentato da più unità produttive, è necessario individuare un'unità produttiva capofila che di fatto rappresenta il GTR nei confronti del soggetto erogatore?**

R: Sì

- 16. I GTR devono essere composti sia da soggetti privati che pubblici ?**

R: I GTR possono essere composti sia da soggetti privati sia da soggetti pubblici. E' tuttavia opportuno che siano previste entrambe le componenti. In altre parole, vi deve essere la componente operativa che si dedica alle attività di reinserimento in prima persona (Comunità, Cooperative, Ser.T., ecc.) e gli enti pubblici e privati (Comune, Provincia, ASL, imprese ed aziende private ecc.) che sarebbero deputati all'affidamento di commesse alle componenti operative, per agevolare le attività di reinserimento.

- 17. Come devono essere formalizzati i GTR?**

R: I GTR possono essere formalizzati con accordi di programma formali tra le parti o lettere formali di partenariato, adesione o collaborazione. Possono farne parte anche enti che non hanno l'accreditamento nel campo delle tossicodipendenze, ma che siano comunque legittimati ad operare sulla base delle loro specifiche competenze e ruoli.

E' inoltre necessaria la compilazione dell'allegato E per ogni membro del GTR e dell'allegato D per le unità produttive.

- 18. Un consorzio di cooperative di una regione può costituire un GTR con un consorzio di cooperative di un' altra regione? Se sì dove bisogna presentare la domanda in quale regione?**



R: Sì, purché il GTR sia finalizzato a migliorare le possibilità di reinserimento lavorativo anche mediante la mobilità delle persone tossicodipendenti in reinserimento tra diverse unità operative, e sia finalizzato a creare economie di scala. La proposta di progetto verrà poi presentata dall'ente individuato come capofila del GTR.

**19. Un'associazione del Terzo Settore, capofila o membro di un GTR, può essere membro anche di un GTR di un'altra provincia?**

R: Non è cumulabile sulla stessa sede operativa la partecipazione a più GTR. E' invece consentito all'Associazione partecipare a più GTR con diverse sedi operative.

**20. Chi è e qual'è la differenza fra referente amministrativo del progetto e referente operativo?**

R: Il referente amministrativo cura la regolare procedura di acquisto, contabilizzazione e rendicontazione delle spese di progetto.

Il referente operativo è colui che cura le fasi concrete e le attività riabilitative e di reinserimento per la realizzazione del progetto, oltre che la valutazione dei risultati in termini riabilitativi.

**21. Il "referente operativo" può coincidere con il responsabile legale dell'ente?**

R: Sì, ma è auspicabile per motivi legati alla fattibilità concreta, che il referente operativo sia persona diversa interamente dedicata alla direzione e coordinamento del progetto nella sua fase attuativa.

**22. Le unità produttive devono avviare direttamente in sede i progetti di reinserimento lavorativo?**

R: Non necessariamente

**23. È possibile che un Servizio Pubblico per le Tossicodipendenze avanzi una proposta di progetto in cui si preveda il lavoro dei tossicodipendenti all'interno del Ser.d. stesso?**

R: Non è opportuno che i tossicodipendenti lavorino all'interno dei Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze. Questo inoltre non è previsto tra le attività riabilitative di reinserimento sociale.

**24. La comunità terapeutica può inviare i tossicodipendenti a lavorare presso terzi?**

R: Sì, è possibile.

**25. E' consentito ottenere l'affidamento di commesse lavorative dal Comune?**

R: Sì, è auspicabile oltre che perfettamente legittimo.

**26. Può un Servizio Pubblico per le Tossicodipendenze o una comunità terapeutica chiedere l'inserimento di un ex tossicodipendente attualmente detenuto in carcere?**

R: E' possibile chiedere l'inserimento lavorativo per tutti i tossicodipendenti detenuti che possono usufruire di quanto previsto dall'art. 94 del 309/90 e sia stato già concesso tale beneficio dal Magistrato di Sorveglianza.

**27. Per le finalità di reinserimento lavorativo del progetto è prevista l'assunzione a tempo indeterminato o determinato delle persone coinvolte?**

R: Non è possibile, anche se auspicabile, prevedere l'assunzione a tempo indeterminato delle persone coinvolte nel progetto.

**28. Laddove si chiede di dichiarare il "finanziamento omnicomprensivo" (l'allegato C, punto A) si deve dichiarare la somma totale richiesta a titolo di finanziamento per tutti e due gli anni?**

R: Sì.

**29. In quante tranches verrà erogato il finanziamento?**

R: All'art. 7 del bando viene riportato che verrà erogata una prima tranche con una cifra corrispondente al 60% dell'intero del finanziamento biennale. Il restante 40 % verrà erogato come



seconda tranche dopo un anno di attività a fronte di un giudizio positivo delle attività e il controllo della rendicontazione contabile del primo anno di attività.

**30. È previsto un importo max per progetto oppure dipende dal numero dei beneficiari previsti? Se è così c'è un numero max di beneficiari previsto?**

R: E' previsto un budget generale per Regione (riportato all'interno del Progetto RELI, disponibile sul sito [www.politicheantidroga.it](http://www.politicheantidroga.it)). La somma di tutti i progetti presentati in quella Regione e approvati dovrà restare all'interno di tale budget. Non è previsto un numero massimo di beneficiari (intendendo con questo termine le persone tossicodipendenti), fermo restando la reale possibilità da parte dell'ente proponente il progetto di inserire e gestire il numero di persone dichiarate.

**31. Il finanziamento è suscettibile di aumento nel caso in cui tutte le risorse del RELI a livello nazionale non fossero dislocate?**

R: Non è prevedibile in anticipo e comunque il finanziamento stanziato è fisso.

**32. Le spese previste sono solo quelle indicate nel piano finanziario se ne possono prevedere altre?**

R: Le spese ammissibili sono solo quelle indicate nelle macro-voci indicate nel piano finanziario. Altre spese particolari, del tutto eccezionali, potranno essere valutate caso per caso in sede di esame della proposta progettuale.

**33. Si può inserire una voce di spesa nel progetto per la formazione del personale degli operatori del settore socio-sanitari, ad esempio per far acquisire nozioni sulle terapie e attività coadiuvate da animali da affezione (Pet Therapy)?**

R: Sì, purché la formazione del personale sia finalizzata ad incrementare o aggiornare competenze o attività già esistenti (non quindi di nuova istituzione) finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone tossicodipendenti.

**34. La formazione professionale a cui si fa riferimento è solo quella accreditata?**

R: No, la formazione professionale può essere anche non accreditata, ma eseguita da persone con esperienza e competenze oggettivamente nell'area lavorativa oggetto della formazione e finalizzata, nei modi e nei tempi, rispetto agli obiettivi formativi e alle attività di reinserimento lavorativo previste.

**35. I corsi di formazione professionale devono avere una durata minima di ore? devono possedere caratteristiche particolari?**

R: I corsi di formazione professionale indirizzati esclusivamente ai tossicodipendenti, devono possedere caratteristiche coerenti con l'area di attività professionale oggetto della formazione e le necessità didattiche proprie delle attività di reinserimento proposte.

**36. Il progetto potrebbe essere basato sulla realizzazione di un centro terapeutico, formativo e professionalizzante su cui si snodano le varie collaborazioni territoriali?**

R: Il progetto deve necessariamente prevedere attività concrete e realistiche di reinserimento lavorativo e i finanziamenti non possono essere utilizzati per la realizzazione di centri terapeutici di nuova istituzione.

**37. E' prevista la creazione di nuova impresa oppure una volta attrezzati gli utenti andranno alla ricerca di una opportunità lavorativa?**

R: Non è prevista la creazione di nuove imprese. È auspicabile che gli utenti, una volta formati e riabilitati, vadano alla ricerca di nuove opportunità lavorative.

**38. Tra gli interventi previsti per definire percorsi di reinserimento lavorativo, è possibile programmare la costituzione di una cooperativa (ex novo) per favorire l'autoimprenditorialità?**

R: No



**39. Le borse lavoro possono essere considerate come modalità di reinserimento lavorativo?**

R: Sì, se comunque agganciate ad un'attività concreta di lavoro.

**40. I finanziamenti per le borse lavoro sono versati al Servizio Pubblico per le Tossicodipendenze e poi il Servizio Pubblico per le Tossicodipendenze paga l'azienda o la comunità in cui il tossicodipendente andrà a lavorare ?**

R: Non è possibile utilizzare i finanziamenti RELI per duplicare le rette delle comunità già percepite per le attività ordinarie. Tuttavia, la comunità terapeutica potrà chiedere finanziamenti per potenziare le attività esistenti di reinserimento lavorativo mediante l'acquisizione di risorse tecniche e/o strutturali per poter aumentare il numero di soggetti da inserire nell'attività lavorativa.

**41. Alcune cooperative hanno centri ergoterapici collegati alle comunità. Si può finanziare il reinserimento delle persone tossicodipendenti con borse lavoro per lavorare presso tali centri?**

R: Se questi centri e le relative attività ergoterapiche sono inclusi nell'organizzazione della comunità e fanno parte del programma terapeutico della comunità, e quindi già finanziati grazie al percepimento della retta ordinaria, non è possibile utilizzare i finanziamenti RELI per duplicare le rette delle comunità, già percepite per le attività ordinarie.

**42. Tra gli interventi previsti per definire percorsi di reinserimento lavorativo, è possibile programmare la costituzione di una cooperativa (ex novo) per favorire l'autoimprenditorialità?**

R: No

**43. Il piano finanziario può prevedere incentivi per le cooperative di tipo B, associazioni ecc, che assumeranno uomini e/o donne target dell'intervento?**

R: Non incentivi diretti, ma solo legati alle persone effettivamente inserite.

**44. Nella tipologia di "spese di ristrutturazione e adattamento immobili " ( allegato c) si possono prevedere spese di miglioramenti da effettuare presso le sede della comunità terapeutica strettamente legate alla realizzazione di un corso di formazione per i tossicodipendenti?**

R: Sì, nelle percentuali previste dallo stesso allegato C e comunque fortemente documentate e giustificate in relazione alle attività di reinserimento.

**45. Nella tipologia di spese "Beni" si possono comprendere anche i costi sostenuti per l'acquisto dei generi alimentari utilizzati per lo svolgimento di un corso pratico (es. cuoco, pasticcere, ecc.) rivolto ai tossicodipendenti?**

R: Sì, nei limiti previsti dalle attività di formazione.

**46. Nella tipologia di spese "Beni" si possono comprendere anche i costi sostenuti per coffee break, lunch, ecc. durante un corso di formazione dove i partecipanti siano tossicodipendenti in reinserimento?**

R: Sì esclusivamente per corsi di formazione i cui partecipanti sono tossicodipendenti

**47. Si possono inserire spese per la documentazione scientifica dei risultati raggiunti (filmati schede, questionari ) da utilizzare poi per la pubblicazione scientifica?**

R: Sì, si possono inserire spese di questo tipo, purché l'attività di divulgazione scientifica rientri nelle attività di reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti e non superi il tetto previsto per i costi generali di gestione (10% del finanziamento globale).

**48. L'importo per la fideiussione iniziale è rendicontabile?**

R: No



**49. Se l'Unità Produttiva proponente è un Servizio Pubblico (es. Ser.T., S.I.L.) è necessario la stipula di fideiussione?**

R: No

**50. Dove non sia presente nel territorio un network finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti come il target previsto dal bando, la costruzione di una rete operativa può rientrare tra le azioni del progetto?**

R: No, la costruzione di una rete non è un fine ma un mezzo.

**51. È possibile prevedere contributi per far prendere la patente di guida ai soggetti beneficiari del progetto?**

R: Sì, qualora l'attività di reinserimento preveda esplicitamente la guida di autovetture

**52. È possibile prevedere l'acquisto di autovetture utili per le attività di reinserimento?**

R: No, non è previsto l'acquisto di autovetture, ma possono essere previsti leasing e noleggi.

**53. E' possibile prevedere l'acquisto di attrezzature e beni speciali?**

R: Sì, ma l'acquisto deve essere preventivamente autorizzato, dopo presentazione di apposita richiesta con allegata documentazione tecnica e dettagliata relazione giustificativa.

**54. E' possibile utilizzare i finanziamenti del progetto per il pagamento di di assicurazioni ( Assicurazione autovetture, RC, ecc)?**

R: No

**55. Tra le risorse proprie possono essere considerate le ore di lavoro dei dipendenti di Unità Produttiva che svolgeranno l'attività di progettazione, coordinamento e gestione di parte dei percorsi personalizzati che verranno inseriti nel progetto?**

R: Sì, salvo restando che non sono ammessi finanziamenti a personale di ruolo

**56. È previsto un rimborso spese per gli utenti che parteciperanno ai corsi di formazione o che svolgeranno il percorso terapeutico riabilitativo nelle ditte prescelte prima dell'assunzione?**

R: No, non è possibile prevedere rimborsi spese

**57. È possibile avviare tirocini formativi? Se sì, all'interno di quale voce del piano finanziario?**

R: Sì, nel capitolo di spesa relativo alla formazione professionale

**58. È finanziabile il tutoraggio degli operatori delle cooperative sociali di tipo B?**

R: Sì